

I CONCORSI. All'auditorium San Barnaba

Api e mieli lombardi Premiato l'impegno di scuole e apicoltori

A.CAS.

Ottantasette i vincitori e 460 i campioni presentati Vertuan: «A scuola s'impara il valore della biodiversità»

All'auditorium San Barnaba molti sono rimasti in piedi, ieri, per assistere alla fase finale dei concorsi «Le Api» e «Grandi Mieli di Lombardia». Il primo ha premiato i lavori a tema di venti classi su 45 scuole da tutta la regione; il secondo ha reso merito ai migliori apicoltori lombardi. Quattrocentosessanta i campioni di miele presentati, 87 vincitori. In otto hanno conquistato l'Ape d'Oro, per mieli di altissima qualità. RICONOSCIUTO anche l'impegno ambientale del sindaco di Castenedolo Gianbattista Grolì per aver destinato molte aree incolte agli insetti impollinatori. L'evento, organizzato dalla cooperativa Api Brescia insieme alle associazioni Apicoltori Lombardi e Apicoltori della provincia di Brescia, si è svolto nell'ambito di Apibrescia. «La popolazione di api è calata del 25% in Europa» è il dato citato dall'assessore alle pari opportunità Roberta Morelli. Le cause principali sono l'uso dei pesticidi in agricoltura e i cambiamenti climatici. Tuttavia, c'è motivo di sperare: «A giugno è stata stipulata la carta di San Michele all'Adige, un appello alla tutela della specie». Per il presidente di Api Brescia Claudio Vertuan è fondamentale l'educazione: «A scuola si impara il contributo dell'ape alla biodiversità». © RIPRODUZIONE RISERVATA



I vincitori dei due concorsi con gli attestati loro consegnati